Electrolux. Tibaldi/Larghi (Fiom): “Senza politiche industriali a rischio il futuro del settore e dei lavoratori, il Governo passi dalle parole ai fatti!”

Comunicati Fiom - 12/03/2024



Electrolux. Tibaldi/Larghi (Fiom): “Senza politiche industriali a rischio il futuro del settore e dei lavoratori, il Governo passi dalle parole ai fatti!”

“Oggi si e? tenuto presso il Mimit un incontro con il Gruppo Electrolux sulla situazione e prospettive del Gruppo in Italia.

Un tavolo importante, dove e? sicuramente apprezzabile la presenza delle istituzioni e dell’azienda al completo e della delegazione dell’unita? di crisi, che vuole essere un tavolo che affronti un ragionamento complessivo sul settore e sul Gruppo Electrolux anche al fine di definire significative politiche industriali di settore.

Proprio per questo come Fiom riteniamo fondamentale che oggi cominci una discussione in cui ognuno, ogni parte presente al Tavolo, proponga delle soluzioni concrete per garantire occupazione e prospettive industriali per un Gruppo e un settore assolutamente strategici per il nostro Paese.

Perché se guardiamo al quadro generale descritto oggi dall'azienda che si proietta anche abbastanza lontano, ci rendiamo conto che siamo in una condizione in cui la più grande multinazionale dell’elettrodomestico presente in Italia, denuncia delle reali difficolta? per gli anni a venire, con prospettive di riduzione di costi e di volumi, che si tradurrebbero troppo facilmente in ulteriori oneri a carico dei lavoratori.

Quindi, alla luce di tutto ciò, riteniamo necessario che questo Tavolo, tenuto oggi alla presenza delle massime istituzioni, prenda l’impegno di volere che Electrolux rimanga per l’Italia un Gruppo strategico e per fare ciò e? necessario trovare delle soluzioni concrete di politica industriale che puntino a consolidare i volumi produttivi, arrestando il calo e cercando di portarli

quanto meno al periodo pre-Covid.

Nello stesso tempo l’azienda, dovrà fare la sua parte, garantendo che, se ha davvero interesse a rimanere, il prezzo per farlo non può e non deve essere scaricato sui lavoratori, ne? in termini di esuberi, ulteriori, ne? in termini di utilizzo eccessivo di ammortizzatori sociali.

Senza politiche industriali si scarica solo tutto sui lavoratori e non si garantisce il futuro, non possiamo accettare che tutto ciò accada senza alcuna azione da parte di un Governo che dichiara strategico l’elettrodomestico ma che non passa dalle parole ai fatti, in ballo ci sono posti di lavoro e il futuro per diverse Regioni italiane.”

Lo dichiarano in una nota Barbara Tibaldi, segretaria nazionale Fiom-Cgil e responsabile del settore Elettrodomestico e Alberto Larghi, coordinatore nazionale del Gruppo Electrolux per la Fiom-Cgil nazionale.

Roma, 12 marzo 2024

Ufficio stampa Fiom-Cgil nazionale